

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 9

Adunanza 19 febbraio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LEVONE - VARIANTE PARZIALE N. 3/2001 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 129 - 35606/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore GIUSEPPE GAMBA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Levone risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 168-34649 del 24/05/1984, di Variante n. 1, approvata con deliberazione G.R. n. 63-1520 del 12/11/1990, di Variante n. 2, approvata con deliberazione G.R. n. 5-1006 del 09/10/2000;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 38 del 20/12/2001, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 3/2001 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 09/01/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Levone sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 510 abitanti (al 1997);

- superficie territoriale di 542 ettari, dei quali 89 appartenenti alla II^a Classe di capacità d'uso dei suoli; è caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 271 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Ciriè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 23 e 34;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Malone, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
 - è altresì interessato dall'acqua pubblica del Torrente Levone;
 - è incluso nell'*Allegato 1* della deliberazione della G.R. n. 31-3749 in data 06/08/2001, contenente l'elenco dei Comuni per i quali è stato proposto l'esonero dall'adeguamento del P.R.G.C. al "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001;
- tutela ambientale:
 - è incluso in una zona di ricarica delle falde, nella quale si applicano le disposizioni all'art. 37 delle Norme di attuazione del P.T.R.;

per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

rilevato che il Comune di Levone, con la deliberazione testè citata, propone modifiche cartografiche e normative, tra le quali si evidenziano:

- nuova definizione del posizionamento di alcune aree destinate a parcheggio pubblico per le zone produttive;
- ridefinizione interna delle aree produttive *P2*, *P4*, *P5* e *P6*, senza modifiche dei parametri urbanistico-edilizi esistenti;
- nuovo posizionamento dell'area a parcheggio pubblico *P16*;
- nuova localizzazione del centro per la raccolta differenziata di rifiuti urbani nelle aree di pertinenza dell'impianto di depurazione, lungo la S.P. n. 23;
- aggiornamenti della cartografia di Piano regolatore;
- modifiche ed integrazioni alle Norme di Attuazione e delle tabelle *B* e *D* del P.R.G.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 38/2001 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 22/02/2002;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 11/02/2002;

dato atto che, con separato provvedimento, vengono presentate delle osservazioni con le quali:

- con riferimento "*... alla nuova posizione del centro per la raccolta differenziata per i rifiuti urbani ...*", si richiede che l'accesso alla zona venga previsto dalla strada comunale e non dalla S.P. n. 23, al fine di salvaguardare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico sovracomunale;
- con riferimento alla medesima area, si riscontra che, in base alle indicazioni contenute nella Tav. 4/VAR. 3 bis Carta di Sintesi della Variante parziale, la zona in oggetto per quanto concerne l'idoneità all'utilizzazione urbanistica ricade in classe IIIa e IIIb di pericolosità geomorfologica.
Si ritiene che la localizzazione di un "*centro per la raccolta differenziata*" in una zona inidonea ad ospitare nuovi insediamenti, debba comunque essere verificata ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP " e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999, la quale precisa che "*... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77.*"; occorre pertanto che l'Amministrazione Comunale provveda in tal senso;
- con riferimento alle modifiche proposte alle aree produttive P5 e P6, ubicate "a cavallo" della S.P. n. 23, si richiede di provvedere alla razionalizzazione degli accessi esistenti e/o previsti sulla strada provinciale stessa, al fine della salvaguardia della scorrevolezza del traffico sovracomunale;
- si segnala infine la carenza, nella deliberazione di adozione della Variante, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, espressamente richiesta dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 3/2001 al P.R.G.C. del Comune di Levone, adottato con deliberazione C.C. n. 38 del 20/12/2001, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999

del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte, e con i progetti sovracomunali approvati;

2. di dare atto che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nelle argomentazioni e riserve della premessa;
3. di trasmettere al Comune di Levone la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso